19-GIU-2025
da pag. 1-9 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60832 Diffusione: 117187 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Orsini: «Proporremo al governo un piano per la crescita al 2%»

DS6901 DS6901

I nodi dello sviluppo

«Porteremo nei prossimi giorni a Palazzo Chigi un piano che abbia una visione a lungo termine e che consenta di arrivare al 2% di Pil». Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, ieri all'assemblea dell'Anie, ha rilanciato la necessità di un piano straordinario pluriennale per riavviare la crescita.

Dominelli e **Picchio** —*a pag. 9*

Orsini: proporremo al governo un piano per la crescita al 2%

Assemblea Anie. Il presidente di Confindustria: dare priorità a investimenti, energia e burocrazia
Girardi: chiediamo un contesto che valorizzi chi innova, investe e crea lavoro. Il nostro settore è strategico

Le aziende dell'Anie (elettronica) hanno fatturato nel 2024 103 miliardi e abilitano filiere pari al 56% del Pil

Nicoletta Picchio

«Faremo nelle prossime settimane una proposta concreta, porteremo nei prossimi giorni a Palazzo Chigi un piano che abbia una visione a lungo termine e che consenta di arrivare al 2% di pil». Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, ieri all'assemblea dell'Anie, ha rilanciato la necessità di un piano straordinario a tre, meglio cinque anni, per definire «dove vuole andare il paese, senza dover ogni anno correre dietro alle leggi di bilancio. Serve il coraggio di farlo». I capitoli fondamentali sono rilanciare gli investimenti, ha detto Orsini, ridurre il costo dell'energia, e il peso della burocrazia.

Priorità messe in evidenza anche da Filippo Girardi, presidente dell'Associazione che rappresenta le imprese elettrotecniche ed elettroniche, aderente a Confindustria, che ha celebrato a Roma gli 80 anni. «Chiediamo che il nostro settore venga riconosciuto come strategico, servono strumenti concreti per sostenere la crescita», ha detto, indicando una serie di misure: «La riduzione strutturale del cuneo fiscale, un Piano nazionale Industria 6.0, bandi semplici e chiari per favorire l'accesso agli incentivi, una cabina di regia pubblico-privata per una governance efficace, un piano casa per rendere i territori produttivi attrattivi anche del punto di vista sociale. Chiediamo un contesto che valorizzi chi innova, investe e crea lavoro».

I dati dimostrano il peso dei settori rappresentati da Anie: un fatturato aggregato nel 2024 arrivato a 103 miliardi, grazie soprattutto al +2,2% della produzione industriale della componente tecnologica del +2,2% (-3,7% la manifattura italiana), investimenti in innovazione che ammontano al 4% del fatturato, più del 30% dell'intero investimento in R&S italiano. Risultati ottenuti grazie alla forte innovazione (il 33,8% ha depositato brevetti), alla sostenibilità (40% di imprese certificate), ed export, 29 miliardi.

Una filiera che genera complessivamente oltre 1.100 miliardi di euro di valore aggiunto, oltre il 56% del Pil nazionale. L'Italia si posiziona al sesto posto a livello globale per quota di mercato, e le proiezioni al 2030 indicano una crescita superiore alla media del manifatturiero. Gli associati sono 1.100 aziende, 500mila gli addetti. A mettere in evidenza i punti di forza del settore, documentati dai numeri, gli interventi necessari per crescere, le strategie di policy, è stato uno studio, realizzato da The European House Ambrosetti e Anie, con il contributo del Research Department di Intesa Sanpaolo, presentato da Valerio De Molli, ceo THEA, e Gregorio De Felice, chief economist Intesa Sanpaolo e responsabile del Research Department.

L'innovazione è un fattore determinante. Orsini ha messo in evidenza «lo strepitoso dato del settore». Gli investimenti, ha ripetuto ieri, sono fondamentali ed ha rilanciato il piano straordinario chiesto all'assemblea del 27 maggio: 8 miliardi all'anno per tre anni, «che rappresenterebbero un volano che funziona». È prioritario intervenire sul costo dell'energia per non penalizzare la competitività delle imprese: «Con il governo – ha detto Orsini – stiamo collaborando bene, lo stiamo affrontando anche con i nostri produttori, la prossima settimana ci sarà un tavolo di confronto. Parlare di guerre è aberrante, ci sono le persone. Purtroppo il prezzo dell'energia con i conflitti rischia di salire ancora», ha detto Orsini, che ha rilanciato il nucleare, ed esortato la Ue a cambiare rotta, oltre a negoziare al più presto su dazi e firmare l'accordo di libero

Il Sole 24 ORE
Borse, boom dei volumi in Cina

Orsini: proporremo al governo un piano per la crescita al 2%

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603 - T.1675

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60832 Diffusione: 117187 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

scambio con il Mercosur.

Tornando all'Anie, rafforzare le competenze tecniche e digitali, potenziare la ricerca e sviluppo, rendere più resilienti le catene di fornitura per ridurre la dipendenza sono le policy messe in evidenza dallo studio presentato ieri: il 55% degli associati ha avuto difficoltà nel reperire materie prime non energetiche e il 58% ha avuto problemi nel reperire componenti. Gli ostacoli alla crescita sono le competenze adeguate: oltre il 50% delle imprese Anie segnala difficoltà a trovarle e le conseguenze di questo mancato incontro domanda-offerta sono rilevanti: il 70% delle aziende ha registrato rallentamenti nei progetti, il 29% ha perso opportunità di mercato.

All'assemblea di ieri hanno partecipato Adolfo Urso, ministro del Mimit, e Gilberto Pichetto, Ambiente. Per Pichetto «il nucleare è l'unico percorso, dobbiamo saper cogliere questa strada». Per Urso occorre negoziare sui dazi il prima possibile, aprire nuovi mercati e ha ricordato che sull'energia c'è un dialogo in corso con Confindustria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In prima fila. Hanno partecipato al convegno per gli 80 anni di Anie Confindustria a Roma, da sinistra a destra: il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, il presidente di Anie Confindustria Filippo Girardi e il direttore generale Michele Lignola

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603 - T.1675